La "linea Teardo„ prevale ad Albenga

A Savona psi compatto "condizionerà„ Genova

La mozione finale e gli eletti - Oggi il nuovo segretario e l'esecutivo
La posizione negli enti locali - Pertini "condanna" Longhi e Bordero

(Dal nostro inviato speciale)
Albenga, 6 dicembre.

Il congresso del psi savonese, ad Albenga, si è concluso con l'approvazione, unanime, di un solo documento programmatico e del listone dei trentuno nuovi dirigenti. Il documento, che si richiama al 40° Congresso ed alla conferenza nazionale di organizzazione di Firenze, conferma «la validità delle scelte effettuate dal psi dopo il 15 giugno» in provincia di Savona, e propone come fatto «particolarmente importante» un immediato «approfondimento dei rapporti non soltanto con il pci, ma anche con i partiti e le forze intermedie laiche e cattoliche operanti nell'area democratica di sinistra», non solo per quello che riguarda le vicende amministrative locali, ma «per tutta la tematica dei diritti civili, che sono sempre stati e sono patrimonio culturale di tutto del psi».

Ciò significa quindi che i socialisti savonesi sono per un rinnovamento delle strutture, per un discorso franco, mai subordinato con il pci, per l'apertura ad altre forze democratiche e si pongono l'obiettivo di occupare, politicamente, quelle «aree» rimaste aperte a contestazioni spesso slegate, dando spazio anche ed importanza ai fermenti del mondo femminile (due donne, Virginia Chiaramonti e Maresa Siri sono entrate nel nuovo direttivo) e di quello giovanile.

Gli eletti (in ordine alfabetico): Aiello (Laigueglia), Allosia (Savona), Amandola (Pietra L.), Anacterio (Vado), Becco (Mioglia), Boeri (Albissola S.), Bordero (Varazze), Borgo (Bergeggi), Bottino (Finale), Bruno (Albenga), Capello (Spotorno), Carega (Savona), Cavalli (Savona), Caviglia (Finale), Chebello (Cairo M.), Chiaramonti (Savona), Decia (Finale), Franceschini (Alassio), Imassi (Savona), Longhi (Savona), Mazza (Savona), Pastorino (Celle), Pastorino (Noli), Pignocca (Loano), Renga (Savona), Sasso (Albenga), Siri (Savona), Teardo (Albissola S.), Venturino (Cairo), Venturino (Albissola S.), Zanelli (Savona).

I supplenti in direttivo: Robutti (Pietra Ligure), Briano (Quiliano), Poggio (Savona), Piccardi (Altare), Parodi (Savona), Vivino (Loano), Pozzo (Savona), Arnello (Spotorno), Mortara (Vado), Battaglini (Borghetto), Pisano (Dego), Pesce (Loano), Ferrara (Albissola S.).

Domani, ore 9, i nuovi dirigenti socialisti si riuniranno per procedere all'elezione dell'esecutivo e della segreteria. Tomaso Amandola sarà confermato, ma al posto degli attuali cinque vicesegretari sarà scelto un nuovo assetto dirigenziale: un segretario organizzativo ed uno amministrativo, incarichi ai quali, sembra, sono già destinati Longhi e Renga. Fra gli esclusi dal nuovo direttivo, l'esponente di sinistra Franco Ceroni, che in un imminente rimpasto nella giunta del capoluogo prenderà il posto di Alessi. Qualche sorpresa per la mancata candidatura, in direttivo, dell'assessore Locci, dal momento che circola voce, sarà presto ritirato dalla giunta presieduta da Zanelli.

Il vincitore in assoluto di questo congresso, come nelle previsioni, è Alberto Teardo, membro del direttivo socialista nazionale, vicepresidente della giunta regionale ed assessore. L'incontro di Albenga insomma, è stato senza scosse e senza colpi di scena. Non è mancato certo il dibattito, ma nella sostanza ha prevalso il concetto per cui «uniti contiamo di più» sia nell'ambito regionale che nei rapporti con gli altri partiti.

Con questo congresso, infatti, Savona ha vinto anche su Genova ed è in grado di imporsi, su scala regionale, per quello che riguarda il futuro assetto del psi ligure. I delegati del ponente potranno andare al «vertice» genovese con maggiore autorità che in passato e nella consapevolezza di contare di più. E' quello d'altra parte, che si prepara anche in provincia di Imperia, nonostante il momento di stasi imposto dai ricorsi alla direzione nazionale per le vicende amministrative, sui quali una decisione dovrebbe venire prima di sabato.

Le due province, muovendosi insieme, intendono dunque condizionare la segreteria genovese, dove si prepara un congresso all'insegna delle correnti, dei personalismi e delle divisioni. E' una teoria che sostiene anche Alberto Teardo, quando afferma che «Savona oggi è in grado di contare di più nel governo regionale, nelle scelte politico amministrative e persino di condizionare le scelte per il Parlamento nazionale».

Si tratta insomma di togliere a Genova il primato? «Non è proprio questo — risponde Teardo —. Il fatto è che Genova è sempre stata Genova e basta, come se le altre province non esistessero. Noi siamo al governo regionale col pci e vogliamo invece che contino anche Imperia, Savona e La Spezia».

Il congresso (cui sono intervenuti Mauro Seppia della direzione, l'on. Sandro Pertini, l'on. Falco Accame, il segretario regionale G. Carlo Menti) si è svolto e si è concluso senza scosse. Un solo episodio ha movimentato la giornata, e ne è stato al centro l'on. Pertini. Il vecchio leader doveva arrivare a Genova verso le 9 del mattino in treno. Lo aspettavano alla stazione i giovani dirigenti Franco Ceroni e Giorgio Longhi. Passavano le ore ed i treni, ma Pertini non si faceva vedere. Poi, verso le 15 è apparso ad Albenga su una vettura blu della prefettura genovese. Faceva fuoco e fiamme, non voleva andare al palco della presidenza.

Era successo che i due che lo aspettavano non lo avevano visto: Pertini aveva passeggiato per più di un'ora davanti a Brignole («Con la valigia in mano, come un commesso viaggiatore», brontolava rosso in viso) poi s'era stancato ed aveva chiesto aiuto al prefetto Veglia.

Albenga. Pertini col segretario Amandola (Ferrando)

Scambi di accuse, rimbrotti, battute, poi, finalmente, i due «sventati» hanno avuto il perdono: «Ma per me eravate andati a bagnarlare», ha (testualmente) esclamato il vecchio.

Omero Marraccini

A SANREMO

"Vertice„ contro la droga

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 dicembre.

(r. o.) Si è svolta, questa sera, una riunione, sollecitata dal sindaco Verio, alla quale hanno partecipato il dirigente del commissariato di polizia, il comandante dei carabinieri, l'ufficiale sanitario, i comandanti della finanza, dei vigili urbani e numerosi presidi di scuole sanremesi.

Durante la riunione è stato deciso di iniziare un'azione di prevenzione e protezione all'esterno e all'interno delle scuole cittadine, per bloccare il dilagare della droga. Sarà istituito uno speciale servizio di sorveglianza all'esterno da parte delle forze dell'ordine. Con la collaborazione di uno psichiatra e dei medici scolastici sarà intensificata la sorveglianza sanitaria sia nei casi di eventuali intossicati, alla loro prima esperienza, sia per il periodo, il più delicato, post disintossicazione affinché quei giovani trovino una assistenza adeguata e non farli ricadere nel vizio.

Il pericolo che incombe oggi anche nelle scuole medie frequentate da ragazzi dai 14 ai 16 anni, era stato denunciato da numerosi genitori che avevano manifestato durante una seduta del consiglio comunale. Il sindaco, Osvaldo Verio, ha sollecitato la riunione di oggi nella determinazione di fare tutto il possibile, purtroppo anche se i mezzi a disposizione sono limitati.

BORDIGHERA — Il prossimo domani la «Giornata del donatore di sangue». Dopo la benedizione del labaro, alle ore 10 al palazzo del Parco, verranno consegnate medaglie d'oro e d'argento.

Dramma fra Bordighera e Ventimiglia

Pescatore scompare in mare sotto gli occhi di un nipote

La vittima è Giuseppe Volpe, di 41 anni - Lascia moglie e quattro figli

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 dicembre.

(r. o.) Il pescatore sanremese Giuseppe Volpe, 41 anni, via Pietro Agosti 65, è scomparso in mare. E' caduto in acqua mentre gettava le reti dal suo peschereccio, il «Riviera dei fiori», su una secca tra Ventimiglia e Bordighera. A bordo, al momento della disgrazia, c'era un suo nipote, Mariano Jacono, 26 anni, che, dopo aver cercato inutilmente nella zona, ha dato l'allarme con la radio di bordo. Sono accorsi sei motopesca e una vedetta della capitaneria di Sanremo. Il tratto di mare è stato a lungo perlustrato ma a tarda sera il corpo del povero non era stato ancora ritrovato.

Qualche ora dopo la disgrazia, da uno dei pescherecci soccorritori, il «Real Madrid», un marinaio è salito a bordo del «Riviera dei fiori» ed ha provveduto a riportare il natante a Sanremo: lo Jacono era in preda a choc: è stato ricoverato in ospedale dove è trattenuto in osservazione. E' stato possibile raccogliere da lui soltanto alcune frasi frammentarie che dovrebbero ricostruire la dinamica della disgrazia. Eccole: «Ero al timone, Giuseppe stava finendo di gettare le reti: deve essere rimasto impigliato con gli stivali alle corde. Quando mi sono girato non c'era più. Ho fatto di tutto, l'ho cercato disperatamente». Parlomi coraggio, lo Jacono ha dato l'allarme con la radio di bordo. L'appello è stato captato anche da numerosi «Cb» che operano nella zona.

Mariano Iacono

Giuseppe Volpe era sposato e padre di 4 figli. Della disgrazia è stata informata una sua sorella, Maria Volpe 38 anni. La donna è corsa al porto dove ha atteso disperata l'arrivo di notizie dai pescatori. La moglie ed i figli sono stati informati soltanto a tarda sera quando era sfumata ogni speranza di trovare ancora vivo il pescatore.

Brigatisti incendiano oleodotto "Sarpom"

Cairo Montenotte, 6 dicembre.

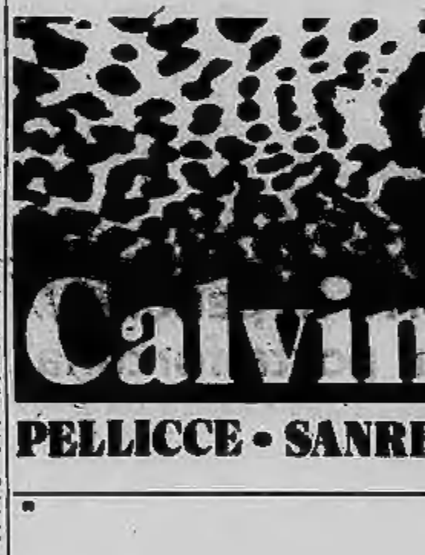
(b. b.) Una cabina dell'oleodotto «Sarpom» è stata data alle fiamme da sconosciuti che si autodefiniscono: «Nuove Brigate rosse». L'attentato è avvenuto nella tarda notte fra Spigno Monferrato e Merana nella bassa Valle del Bormida e per una serie di fortunate circostanze non ha provocato gravi danni. La cabina di controllo dell'oleodotto è stata distrutta dal calore delle fiamme.

Mentre la cabina bruciava una telefonata ha dato l'allarme ai depositi costieri di Quiliano (da qui vengono smistati eventuali guasti, perdite di pressione, lungo tutto l'oleodotto che porta il greggio, sbarcato dalle petroliere, a Trecate (Novara) ed il distillato (benzina) alla costa ligure). «Siamo le Nuove Brigate rosse — ha detto una voce — abbiamo incendiato la vostra cabina. Riceverete altre comunicazioni».

La cabina incendiata fa parte della tubazione che porta il raffinato a Savona. Al momento dell'incendio sembra che il sopraggiungere a Quiliano fosse sospeso per cui i danni sono stati limitati.

occhi felici
la lente corneale morbida
Gaiflex 287
presso
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA Giacobbi
Via Medaglie d'Oro, 8 - (Perla Mulino) - Telef. 50.378
Via Enrico D'Aste, 20 - Telef. 52.048
17031 ALBENGA

Leggera pratica silenziosa
Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/79.102
RECAPITO MASTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830



Calvini
PELLICCE - SANREMO

La ditta A. GARIBALDI
ALBENGA - Via D'Aste, 13 - tel. 50.294
Campagna invernale anti-austerity 1976-1977

Radiatori elettrici	da L.	29.500
Termoventilatori	da L.	12.000
Stufe a kerosene	da L.	45.000
Stufe a gas con portabombola	da L.	18.000
Stufe a gas città	da L.	54.000
Radiolina	da L.	3.600
Televisore 24"	da L.	105.000
Televisore portatile	da L.	80.000
Televisore a colori 26"	da L.	395.000
Frigoriferi 140 lusso	da L.	79.000
Cucina a gas	da L.	49.000
Lavatrice 5 kg superautomatica	da L.	129.000
Lavastoviglie - tipo alto -	da L.	140.000
Orologio elettrico	da L.	8.500
Bilancia pesapersone	da L.	4.500
Affettatrice elettrica	da L.	23.500
Ferro a vapore	da L.	10.900
Frullatore con macinacaffè	da L.	8.500
Aspirapolvere	da L.	9.000
Fon	da L.	3.500
Termofori elettrici	da L.	6.000
Calcolatrici elettroniche	da L.	14.000

Specchi da bagno e tanti lampadari a prezzi scontatissimi
CONSEGNA OVUNQUE

GRANDI MAGAZZINI RIVIERA
di DURANDO MICHELE S.A.S.
mobilshop
SETTORE MOBILI
SETTORE CONFEZIONI
Via Argine Destro, 55 - Telef. (0183) 26.866
IMPERIA (Oneglia)

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ■ TAPPETI
■ MOQUETTES
E MILLE ARTICOLI PER LA CASA
Viale Pontelago 51 (Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
COMUNICA
L'APERTURA DI UNA GRANDE ESPOSIZIONE DI MOQUETTES E
APRE L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
DI TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI
SCONTI E OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI

Massimo Grandis fratello di un industriale

Colle: scampato al rapimento per l'abilità nel "motocross„

Trovati sul luogo dell'aggressione notturna cerotti e funi portati dai banditi

(Nostro servizio particolare)
Colle Ligure, 6 dicembre.

Massimo Grandis, 30 anni, fratello degli amministratori dell'omonima azienda, con sede ad Albissola Capo, via delle Fascine 111, doveva essere rapito dai banditi che, la notte fra venerdì e sabato, gli tesero l'agguato lungo la strada che conduce alla villa della sua famiglia. Ogni altra ipotesi sull'aggressione (vendetta per motivi di donne, rapina) è priva di fondamento. Vicino al luogo dell'agguato (incrocio fra via Roggeri e via Bottini) sono stati trovati cerotti e lacci. Insieme al martello ed alla pistola impugnati dal bandito che ha affrontato, a viso scoperto, la vittima predestinata, costituiscono la prova del fallito sequestro. I complici del bandito erano in attesa, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, di colore chiaro, a pochi metri di distanza.

A villa «Grandis» si riflette, con ferma gentilezza, il colloquio con i giornalisti. «Massimo — rispondono — non desidera parlare di quanto è avvenuto. E' un momento particolare, lei deve capire». Pur comprendendo il giusto riserbo non si capisce invece perché si sia tentato di nascondere il tentato sequestro. All'ospedale San Paolo di Savona le lesioni riportate dal giovane (escoriazioni e contusioni guaribili in 10 giorni) ufficialmente sono conseguenti di un incidente stradale.

Massimo Grandis

La famiglia di Massimo, studente universitario, è costituita dalla madre Marta Tarasa, i fratelli Maurizio e Carlo, rispettivamente di 28 e 25 anni, e dalla sorella Anna. Il padre, Mario, è morto un anno fa. Insieme allo zio Giuseppe sono i proprietari della «F.lli Grandis fu Giovanni» che produce e monta apparecchiature per impianti industriali. Dal 1971 l'azienda si è specializzata nella costruzione di depuratori per scarichi industriali. Nello stabilimento di Albissola lavorano un centinaio di persone tra operai e impiegati ma i dipendenti della ditta, sparsi nei vari complessi della Montedison ed altre industrie di cui curano la manutenzione degli impianti, sono molti di più.

Probabilmente proprio il fatto che Massimo è il più giovane degli eredi dell'azienda ha spinto i banditi a tentare il sequestro. Lo studente è riuscito ad evitarlo grazie alla prontezza di riflessi (pratica numerosi sport tra i quali il motocross) ed alla sua abilità di pilota.

Quando alle 22,30 dalla notte di venerdì scorso viene affrontato dal bandito, che pistola in pugno gli sbarra la strada, non ha un attimo di esitazione. Poi accelera e dirige la propria «850» tra gli ulivi della cascina di Franco Badino che si trova a poche centinaia di metri da Villa Grandis. Il colpo di martello che infrange il vetro dell'utilitaria non gli impedisce di scongiurare in tempo che l'accesso alla strada che porta alla propria abitazione è sbarrato dall'auto dei banditi. Poi la fuga in mezzo alla vegetazione mediterranea che circonda le poche abitazioni sulla collina a picco sull'Aurelia.

Bruno Balbo

VENTIMIGLIA — L'esercente Primo Robotti 78 anni, via Garibaldi Rossi 7, è stato travolto da un'auto. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

ALBISSOLA — Milena Rosasco, 16 anni di Savona, corso Colombo 8, mentre in ciclomotore percorreva l'Aurelia, ha tamponato un'auto che aveva sostato all'improvviso. E' ricoverata al San Paolo con 30 giorni di prognosi.

NOTIZIE IN BREVE

Ballo troppo "stretto", ragazza all'ospedale

(n. s.) Ballo troppo stretto (fra due giovani allo «Scotch» di Finale: Flora Grande, di Savona, via IV Novembre 2, stava ballando assieme al fidanzato, Giuseppe Canale, di Quiliano, via Viarzo 7, quando quest'ultimo, per scherzo, l'ha urtata al torace. La giovane ha sentito un forte dolore, ha interrotto il ballo e si è fatta accompagnare dal Canale al pronto soccorso del San Paolo. La «stretta» del fidanzato le aveva procurato sospette lesioni cosse giudicate guaribili in otto giorni.

Valleggia: ferisce il compagno di giochi

(n.s.) *Fabrizio B., 13 anni, di Valleggia, ha ferito a un polso, con un piccolo coltello a forma di rancola, un coetaneo, Costantino De Lago, anch'egli abitante nella frazione di Quiliano. Fabrizio ha tirato una pietra a De Lago, quest'ultimo ha reagito con uno schiaffo. Ancora Fabrizio ha estratto il coltello e colpito il rivale al polso. De Lago è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo, dove i medici di turno l'hanno medicato, giudicandolo guaribile in una settimana.*

Rapina d'Albissola, protagonisti al "San Paolo"

(n.s.) Sono tornati alla ribalta i protagonisti della rapina avvenuta in ottobre di fronte a un night di Albissola. Il derubato, Mario Astigiano, 42 anni, di Savona, via Spinola 2-1, è stato minacciato e percosso di notte nella toilette di un bar dell'aeroporto. «Tu sei quello che ha denunciato alla polizia Salzarulo e Napolo, gli ha detto uno sconosciuto, sorprendo: «Ora ti ammazzo». Astigiano è stato colpito con calci e pugni. Al San Paolo l'hanno giudicato guaribile in una settimana. Filippo Salzarulo, per evitare il trasferimento dal carcere di Savona a quello di Fossano, ha tolto da un salasso il piombino che fermava lo sparo e l'ha ingerito. E' stato trasportato al pronto soccorso, ma il medico di turno ha ritenuto superfluo il ricovero.

Gravi due sorelle a Albissola travolte da moto

(b. b.) Due sorelle genovesi, Eugenia e Maria Fiscili, di 76 e 72 anni, sono state travolte sulle strisce pedonali, ad Albissola Capo, dalla moto condotta da Alessandro Rebaglioti, 18 anni, di Sicilia San Martino. Sono ricoverate all'ospedale San Paolo con prognosi di 30 e 40 giorni.

Albenga: tre denunciati per caccia con la radiolina

(a. s.) Tre cacciatori dell'Albenganese, Lucio Agnese, Umberto Vinao, e Sauro Bellando sono stati denunciati dalle guardie zoofile dell'Enpa di Savona perché trovati in possesso, durante una battuta al cinghiale nella zona compresa tra il passo del Cesio ed il comune di Testico, di radio ricetrasmittenti. L'uso di tali apparecchi durante l'esercizio della caccia è severamente proibito.

Misteriosa morte di un contadino a Castelvittorio

(l. m.) Mistero sulla morte di un contadino di Castelvittorio, Livio Cresgi, 37 anni. Portato all'ospedale ormai morente, presentava numerose lesioni ed echimosi. Forse era stato aggredito. L'uomo è spirato senza dire una parola. Indagano i carabinieri.

Spotorno: denunciati in 3, aggredirono ragazza

(b. b.) Tre giovani, che hanno tentato di abusare di Marcella M., 15 anni di Spotorno, sono stati identificati e denunciati per atti di libidine violenta. Sono coetanei della ragazza, tutti di Spotorno.

Le indagini hanno ridimensionato l'episodio: Marcella non è stata violentata. Nonostante l'alcool ingerito è riuscita a resistere agli «amici» che poi si sono allontanati con una risata rombante.

Marcella, con un'altra ragazza di Spotorno, società di recarsi con i tre alla periferia della città. Si fermano in un prato. Compare una bottiglia di whisky. Ragazzi e ragazze bevono. Marcella non è abituata e sente la testa che «le gira».

Ventimiglia: rivoltellate contro coppia sull'auto

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 6 dicembre.

(t. m.) Un bandito armato e mascherato ha aggredito due fidanzatini appartati in auto. Alla reazione del giovane, Antonio Barca, 19 anni, residente a Latte, casa Lercal, il malvivente ha sparato 3 colpi di pistola contro la vettura. E' quando ha dileguato oggi pomeriggio alle 15, ai carabinieri di Ventimiglia, il protagonista della vicenda, ne è rimasto ferito a una gamba.

Il Barca ha raccontato che domenica mattina, alle 3,30, si era appartato in località Peglia alla periferia di Ventimiglia, con la fidanzata Brunetta Mirto, diciannovenne, residente a Ventimiglia. La coppia era su una Fiat 127 sorpresa da un assalto. Un individuo, che indossava un giaccone, volto coperto da passamontagna, li ha immobilizzati. Alla reazione del Barca ha estratto una pistola ed esploso tre colpi. Un proiettile ha bucato la vettura nella parte anteriore, un altro, dopo aver trapassato la porta sinistra, ha colpito di striscio il Barca alla coscia sinistra, ed è finito poi sul tappetino dell'auto; il terzo è andato a vuoto.

Abbandonata la zona, il Barca si è recato al pronto soccorso dove il medico di turno gli ha riscontrato una ferita da arma da fuoco al terzo superiore della coscia sinistra. La prognosi è di dieci giorni.

Una Renault 20 in Liguria va anche senza benzina.

Perchè per una interessante iniziativa dei Concessionari Renault della Liguria potete acquistare la Renault 20, la berlina 1600 più spaziosa d'Europa, o un'altra Renault oltre i 1300 cc., con l'impianto a gas liquido compreso nel prezzo.

In tempi di continuo e progressivo aumento della benzina, questa è un'opportunità che vi farà risparmiare circa il 30% sulle spese di carburante, un vantaggio quindi che dura nel tempo. Questa opportunità è valida fino al 31 Dicembre 1976.

Il Concessionario Renault è aperto anche ad altre interessanti proposte alternative.

Un'iniziativa dei Concessionari Renault della Liguria.

LIGURIA SPORT

Dopo Novi si riparla di serie C

Il Savona grande è targato Tognon

Novi Ligure. Geremia cerca il varco: è suo il gol vincente (Telefoto Chiaramonti)

Savona, 6 dicembre.

Chi è stato il migliore del Savona a Novi? Granat, libero impeccabile (a parte un avventato passaggio indietro a Ridolfi); Agostini, che ha neutralizzato dal campo il centravanti Taliercio; «angeri il portiere-arbitro Ridolfi, o meglio le stanger Mandorlo? Direbbero che il migliore in campo è stato, dalla panchina, l'allenatore Duccio Tognon. Il mister biancoblù ha centrato, praticamente, un bersaglio tatticamente perfetto. Solo così può spiegarsi il ritorno in squadra dell'argentino che Maria Robaldone gli ha offerto.

Certo, non è un compito facile. Non è facile mettere assieme undici uomini nuovi, provenienti da società diverse: non è facile portare in soprendere a + 1 in media inglese; non è facile resistere a critiche ingiuste, anche se velate, con appena una mezza partita va per il verso sbagliato. Per fortuna Tognon è un «filosofo» che non si lascia condizionare. Ora il Savona ricorre da vicino l'Omegna di Pesenti, terzetto capolistissimo: i biancoblù sono a + 1 in media inglese, l'Omegna a + 4. C'è un po' il deserto di Gobi e il Mercy. Giovedì è stato grande. Mercoledì grandissimo. Il Savona martella un posto di primo piano, essere all'Omegna un sogni far meglio.

A Novi Tognon ha mandato in campo Granat al posto dell'infortunato Cazzano. Era una mossa che poteva sembrare rischiosa. Granat è arrivato a Savona con la fama della «comparsa», del «mezzo» incompleto, del «non-ultimo passaggio». Non era un rischio farlo giocare alla spalla della difesa in una partita che si annunciava come una battaglia? Invece Granat è andato molto bene, ha dimostrato per la prima di essere un elemento della grande esperienza. Nel finale, quando si trattava di tenere la palla, per far scorrere i minuti, si è rivelato addirittura prezioso.

Con Granat è stato superlativo, ed è grossa una abitudine, tutta la difesa. Agostini merita il voto più alto: su Taliercio è stato impeccabile. Nicolosi ha ferrato lo sparaccchio Mariano, bastonagli molto pallo giocabili. Mariano ha controllato da dentro Della Casa, si è appiccato al centravanti, ha fornito anche un paio di palle gol. Ancora una volta Ridolfi ha fatto i miracoli.

Vediamo a centrocampo a punto. Cinquegrana ha impiegato un gran tempo con Rigato. Entrambi hanno giudizio di una certa libertà, e così il mediano biancoblù ha portato avanti palla su palla, disorientando solo al momento di concludere. Nel primo tempo si è visto il miglior Pupo della stagione. Pandolfi si è suppresso nei finali ottimi dell'altro domenica. Pupo e Pandolfi hanno giocato col freno una prestazione che potrebbe dare partenza: quando la partita si è fatta vibrante, quando la bisogna era in piena forcing, sono stati un po' troppo di lusso.

Restano Incolpo e le punte. Incolpo è stato degno regista. Non a quando l'ha retto il fiato. Nel finale anche lui ha accusato la fatica. Se Martino e Granat si può ripetere il discorso già fatto dopo il derby con la Sanremese: il primo è sempre molto mobile, molto su e sotto un po' furioso, il secondo ha saputo trovare il gol: col gioco del calcio è la cosa più importante. Sorry per l'impegno di fedeltà e combattività.

Restano l'«oggetto misterioso» e il trasformato: la squadra da primato? E' presto per dirlo, ma certo il Savona ha dimostrato di essere l'unica, degna antagonista dell'Omegna. Certi dubbi restano, determinate considerazioni sono sempre valide, ma a poco a poco il Savona sta equilibrando volto. Secondo noi il merito è proprio di Cesare Tognon, della sua preparazione, della sua impostazione tattica. Non è un caso, e quasi le hanno un anello anche i profani, che il Savona viene sempre a una certa media. Tutto questo, indipendentemente dal risultato che verrà e dall'esito del campionato.

Sandro Chiaramonti

Promozione - Il mago Zenari ha espugnato il "Riva,,

Aspettavano da ben vent'anni che il derby dicesse "Alassio,,

Sinagra (Loanesi) ferito da un'esplosione di gas negli spogliatoi - Tafferugli a Finale

Il «mago» Zenari ha avuto ragione. L'ALASSIO ha espugnato il «Riva» togliendo all'ALBENGA il comando della classifica, tornato alla Sampierdarenese. Giocatori e tifosi alassini hanno accolto esultanti il successo: «Erano quasi vent'anni — hanno esclamato numerosi fedelissimi abbracciando Zenari — che aspettavamo questa soddisfazione». L'Alassio non vinceva ad Albenga dal 5 gennaio del 1959, annata in cui stabilì un record di 53 reti segnate. Fu un 2-1, con una doppietta di Teggi ed un gol di Luciano Testa. L'Albenga, invece, aveva vinto rispettivamente ad Alassio negli anni successivi.

L'allenatore alassino, visibilmente emozionato e meno loquace del solito, ha detto: «Sono contento del risultato, non del gioco. Le due squadre possono far meglio. I miei, comunque, hanno rispettato le consegne». Il tecnico evita di commentare l'episodio dei due rigori. Il presidente Sanzone è telegrafico: «Non ci montiamo la testa, continuiamo a vivere di domenica in domenica».

L'Albenga, incompleta e nervosa, aveva preannunciato il capitombolo con l'espulsione di Casu. L'arbitro Pala di Legnano ha sicuramente influenzato l'atmosfera della partita con alcune decisioni avventate e determinanti.

Ma gli ingauni non dovrebbero cadere in queste trappole. Il presidente, Giulio Delmirio, commenta: «Non mi preoccupo, non ho neppure preso la solita compressa di tranquillante. Abbiamo perso una battaglia, non la guerra. Troppi fessari hanno congiurato contro di noi». Per i bianconeri ci sono attenuanti. Le lasciano elencare a Tonelli, entrato in campo nell'ultima mezz'ora e uscito anzitempo per infortunio: «Non è possibile giocare in dieci per oltre un'ora. Ci ha condizionato l'espulsione di Casu, siamo stati costretti a rivoluzionare la marcatura. Non intendo togliere meriti all'Alassio, ma hanno pesato le assenze di Alpini, Pizzo e Benassi». Pizzo è squalificato anche per il prossimo turno.

Sono polemici i tifosi bianconeri con strali diretti a Di Fabio, che in campo dovrebbe rendere di più, e ai dirigenti, che non assicurano la presenza del militare Benassi: non hanno condiviso neppure la sostituzione di Cotta: «Era meglio — dicono — far uscire Dega, infortunato». Ad Albenga sorride soltanto il cassiere: 1700 spettatori, quasi due milioni e mezzo d'incasso, nuovo record stagionale.

Di fronte all'INTEMELIA, ha ceduto anche la CARCARESE controbilancio a rendere molto incerta la situazione in vetta alla classifica. Il vicepresidente biancorosso, De Nardi afferma: «La squadra non si è mossa con la solita disinvoltura. Nessun dramma, torneremo a vincere». Soddisfatto Remo Alarmo, l'allenatore intemelio, che afferma: «Successo netto e meritato; grinta e velocità i motivi del nostro successo».

L'ultima vittima della lunga serie d'infortuni toccati alle LOANESI, è Sinagra, jolly e capitano della squadra, ferito da un'esplosione di gas negli spogliatoi di Quiliano dopo l'incontro con il VADO. Per un guasto allo scaldabagno è andata in frantumi una vetrata divisoria. Sinagra, raggiunto alla schiena da una scheggia, ha avuto sei punti di sutura e quindici giorni di prognosi. Anche Cerati, involontario artefice del guaio, è rimasto per qualche ora in stato di choc. La partita era andata bene alla squadra di Calliberi, con un prezioso pareggio che suona l'allarme per i vadesi: la squadra di Persanda, malgrado l'impegno, stenta sempre a trovare la via del gol.

Successo inaccettabile del FINALE sulla CORNIGLIANESE: i giallorossi del presidente Rebagna non potevano festeggiare meglio di così il ritorno sul rinnovato terreno del Comunale. La squadra è in salute, segna gol a ripetizione. C'è stata un'appendice movimentata: un lancio di barattoli vuoti ha provocato tafferugli sugli spalti fra tifosi locali e genovesi. I carabinieri hanno fermato e poi rilasciato un ultras di Cornigliano. Le opposte fazioni si sono scontrate nuovamente in via Raimondi. I tifosi sono stati dispersi con un secondo intervento delle forze dell'ordine.

Punteggi perentori e di buon auspicio per l'ARGENTINA, lanciata verso i quartieri alti della classifica dal successo sull'ARENZANO, e per la TAGGESE dal non più solo al fondo della graduatoria, sulla DIANESE, che non accenna a risvegliarsi.

Si è accontentato del pareggio il VARAZZE, di fronte al LEVANTE C: «Visto che abbiamo dovuto rincorrere il risultato fin dal primo minuto e che la squadra era rimaneggiata — dice l'allenatore Recagno — ci sta bene così».

La VENTIMIGLIESE, perdendo il confronto con la fanalino SAMPIERDARENESE, ha confermato i timori dell'allenatore Carri, convinto del periodo poco felice attraversato dalla sua squadra.

Giuseppe Marchio

Risultati

Finale L. - Corniglianese	3-1
Vado - Loanesi	0-0
Argentina - Arenzano	4-0
Sampierdarenese - Vesim.	1-0
Taggese - Dianese	3-0
Intemelia - Carcare	3-1
Varazze - Levante C	1-1
Alassio - Albenga	2-1

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	S.
Sampierdar.	24	10	9	6	1	15	5
Albenga	23	10	9	5	1	19	8
Carcarese	22	10	9	4	2	16	8
Alassio	22	10	9	4	2	20	7
Argentina	22	10	9	4	2	14	7
Levante «C»	22	10	8	6	4	11	7
Finale L.	21	10	8	5	3	13	10
Varazze	21	10	8	5	3	10	11
Ventimigl.	21	10	8	5	3	11	10
Intemelia	19	10	8	3	4	9	11
Corniglianese	9	10	3	3	4	14	21
Arenzano	8	10	2	4	4	7	20
Taggese	6	10	2	2	6	8	17
Dianese	6	10	1	4	5	7	19
Loanesi	6	10	0	6	4	6	13
Vado	6	10	0	6	4	5	10

Albenga. Braccia al cielo, i giocatori dell'Alassio esultano dopo il primo gol (Aldo)

GRATIS

Festeggiamo la continuità di un successo!

127

Fino a Natale

antifurto

cinture di sicurezza

compresi nel prezzo di listino

FIAT

presso le concessionarie:

De Filippi & Ing. Reyneri s.p.a.
Savona, tel. 30.555

Finauto s.n.c.
Finale Ligure, tel. 61.061

PER ARREDARE LA TUA CASA

TRUCCO arredamenti

Diano Marina

Via Genova, 82 - Tel. (0183) [illegible]

COMUNICATO IMPORTANTE

Causa sgombero immediato vecchi locali per ampliamento ai piani superiori

COLOSSALE SVENDITA DELLA MERCE IN GIACENZA CON SCONTI DAL 25 % AL 50 %

Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobili in stile e moderni - camere - camerette - soggiorni - cucine all'americana - ingressi.

Una vostra visita nei nostri negozi senza alcun impegno vi convincerà.

N.B. Si assume solo pagamento contanti. Consegna a domicilio e installazione compresa nel prezzo.

Torneo di Prima categoria

Rigore in extremis protesta il Ferraro

Risultati

Audisio - Garessio	3-1
Veloce - Aldenese	2-2
Ferraro - Spotornese	3-2
Borghetto - Andora	3-1
Carlin's Boys - Nolese	1-0
Calcese - Cerialo	2-1
Cervese - Cengio	2-1
Pietra L. - Finalborghese	3-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	S.
Pietra L.	17	10	7	3	0	23	4
Carlin's B.	14	10	6	2	2	15	9
Spotornese	13	9	5	3	1	20	9
Ferraro	13	10	4	5	1	15	8
Andora	13	10	6	1	3	15	12
Veloce	13	10	5	3	2	13	10
Borghetto	9	10	4	1	5	15	14
Finalborgh.	9	10	3	3	4	9	11
Audisio	9	10	2	5	3	10	13
Nolese	8	9	2	4	3	10	9
Cengio	6	10	2	2	6	10	16
Cerialo	7	9	1	5	3	10	13
Calcese	6	10	2	2	6	8	16
Cervese	6	9	2	2	5	6	14
Aldenese	6	10	2	2	6	10	22
Garessio	5	10	1	3	6	9	17

Soltanto il PIETRA LIGURE non perde colpi nel campionato di prima categoria e si avvia da dominatore verso la promozione. I biancoazzurri si sono imposti con facilità anche nel derby contro la FINALBORGHESE. «Sono molto soddisfatto, tenuto conto del valore degli avversari», commenta Castello.

L'ANDORA, in piena crisi, ha perso in casa con il BORGHETTO. «Non ci sono attenuanti, abbiamo giocato molto male», afferma il segretario Pezzella. Il quarantenne trainer Teneggi ha lasciato la panchina per indossare la maglia di centravanti, ma la mossa non ha portato fortuna alla sua squadra, che scivola indietro nella classifica.

Anche la SPOTORNESE non ha brillato, sebbene il pareggio conseguito a Savona con il FERRARO possa essere considerato un risultato positivo. Mazzinelli, a fine partita, era furibondo: «Ci vuole più umiltà. Spero che la brutta figura rimediata contro il Ferraro, che meritava di vincere, serva come stile Spotorno per il futuro». I dirigenti della società savonese accusano l'arbitro Aiello di avere falsato l'esito della partita con le sue decisioni. «Una direzione di gara veramente scandalosa», ha detto il presidente Bruno Ferraro, che oggi, con altri dirigenti, si recherà in Lega a Genova per protestare energicamente. Contestato, in particolare, il calcio di rigore che, allo scadere dell'incontro, ha permesso a Mattei di pareggiare. «Peraltro i nostri avversari sono rimasti stupiti», ha detto Ghisaardi.

Fra le inseguitrici del Pietra Ligure soltanto i CARLIN'S BOYS hanno conquistato la vittoria. Hanno battuto una temibile NOLESE, ma devono ringraziare soprattutto gli spettacolari interventi del portiere Bottazzoli, che si è ripetutamente opposto agli attacchi dei biancorossi, alla ricerca del pareggio.

La VELOCE si è aggiudicata il derby con l'ALBISSOLA, ma ha incredibilmente rischiato di non vincere un incontro già suo, che conduceva per 3-0.

s. d.

Nella ricorrenza del 34° anniversario di fondazione della grande organizzazione del

"MAGAZZINI CALIBRO 9,,

Sanremo - Via F. Agosti 129 - tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 - tel. 295.980

Treverete:

Loden donna pura lana, ultima moda, vari modelli	L. 25.000
Loden bambino da 2 anni a 15 anni	» 15.000
Cappotti renna	» 60.000
Cappotti nappa donna	» 60.000
Cappotti vera pelle	» 80.000
Giubbotti renna	» 30.000
Lenzuolo americano matrimoniale	» 5.000

ED ALTRI 30.000 ARTICOLI NON ELENCATI

I grandi magazzini CALIBRO 9 vi augurano BUON NATALE

L'Imperia ricade nei consueti errori

Imperia, 6 dicembre.

La battaglia tra Imperia e Scisti Levante ha lasciato insoddisfatti tutti anche se il pubblico si è visto offrire, particolarmente nel secondo tempo, uno spettacolo emozionante. Contro un'Imperia decisa a vincere, ma purtroppo sciupona in difesa, il Sestri Levante ha opposto una difesa quasi sempre calma, limitandosi a sfruttare le due uniche occasioni da rete che si sono presentate ai suoi attaccanti. Fra le due squadre è certamente l'Imperia a dover recriminare per la malasorte: basti ricordare i ripetuti tiri finiti a lato di poco, a portiere ormai battuto, di Guidetti, Menitto, Pacciani e Marinelli, e soprattutto una traversa colpita da Bosco, che ha visto rimbalzare in campo un pallone che a molti è sembrato avesse varcato la linea bianca. Sul piano del gioco, i marzanesi hanno dimostrato di risentire, soprattutto per quanto riguarda la fluidità delle manovre, della assenza di Gioanetto e di Amendola, anche se i loro sostituti, Ronco e Guidetti, rientrati in campo dopo circa due mesi di assenza, si sono impegnati al massimo, meritando gli applausi del pubblico.

L'Imperia, andata per prima in vantaggio con una bella rete di Panizzi, uno dei migliori in campo, non è riuscita a raddoppiare, pur avendo messo più volte a disagio la solida difesa sestrese. Sono stati invece gli ospiti a pareggiare con Bottaro: la rete, un tiro al volo da posizione angolatissima, è stata favorita anche da alcuna incertezza della difesa.

Nella ripresa l'Imperia è ripartita di scatto ma nuovamente gli ospiti sono stati premiati al di là dei loro meriti per una grossa incertezza di Landini, che risentiva maggiormente dei fischi di una parte del pubblico.

Soltanto a questo punto s'è scatenata la «rete» Imperia, cercando insistentemente la via del gol, ma trovando ostacolo sulla strada del pareggio soltanto a un minuto dal termine con Atrogene, che aveva scalciato lo smarrito Landini.

h. v.

Borra in panchina non porta fortuna

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 6 dicembre.

La «rabella» è ripetuta, ma il 2-2 ottenuto dalla Sanremese sul campo dell'Arona ha il sapore amaro di una beffa. A 25' dal termine i biancazzurri, con una rete ciascuno di Scaburri e di Corbellini (che ha portato a quattro gol il suo bottino stagionale), stavano conducendo per 2-0, e un passo da una vittoria che avrebbe tagliato le gambe a tante polemiche.

Invece, nel giro di cinque minuti, è successo l'incredibile: l'Arona ha raddrizzato le sorti dell'incontro, sfiorando addirittura, nel finale, la vittoria. E così la Sanremese, ancora una volta, non si è liberata delle sue incertezze e dei suoi interrogativi, anche se in fondo il punto preventivato alla vigilia nella «rabella» dei presidenti Borra e Borra è arrivato.

L'inedita panchina biancazzurra, a fine partita, era furibonda. Panchina inedita perché con Bodi c'era anche il presidente Borra, «per essere più vicino alla squadra», ha detto. E, a fine partita, tutti e due hanno espresso, e caldo, la loro amarezza. «Peccato davvero — ha sostenuto Borra, che in panchina aveva "sofferto" la partita agitandosi per novanta minuti —. Nel finale siamo stati troppo ingenui. Bisognava pensare a difenderci sul 2-1».

Severissimo Bodi: «Sono disgustato — ha detto — quando si vince per 2-0, dopo aver disputato una grossa partita, è pazzesco commettere certi errori. Non ammetto sbagli di questo genere». Soprattutto sul primo gol dell'Arona. Infatti, la responsabilità della difesa biancazzurra sono state pesanti. «Prendere due reti in cinque minuti da una squadra come l'Arona a quasi impossibile», ha detto una dei pochi tifosi biancazzurri che avevano seguito la squadra.

«Avrei voluto una vittoria per il solo quordio in panchina», ha aggiunto il presidente Borra, deluso per il finale della partita, che ha privato la coppia Borra-Bodi di una vittoria che sarebbe stata davvero salutare.

b. m.

GIRONE A

LOANESI RECORD — Settima vittoria consecutiva dei Gagliardi Loanesi, a spese del S. Ampelio. «Un successo meritato — afferma il presidente Ballesio —. Dopo la doppietta di Mandracchia e il gol di Fruttocchio ci siamo limitati a controllare la partita».

LE IMBECUITRICI INDISTORTO — Bastia e Giovane Bordighera hanno visto in casa mantenendo la distanza della capolista. Netta la vittoria della squadra di Bordighera contro un Borgio Verezzi più di tono. Il Bastia ha dovuto soffrire più del previsto per battere il San Bernardino. «E' stata la vittoria della volontà — dice l'allenatore Sanguineti —. Il San Bernardino ci ha messo spesso in difficoltà con un gioco veloce e grintoso». Le reti decisive del Bastia sono state siglate da Schillaci, al 20', e da Parodi, su calcio di rigore, al 60'.

VITTORIA IN TRASFERTA — Il Pontelungo ha ottenuto l'unico successo esterno andando a vincere di misura sul campo del San Bartolomeo. La rete decisiva è stata siglata da Poltero su calcio di rigore concesso per un «mani» in area. E' stata una partita nervosa, con scorrettezze da ambo le parti. «Il Pontelungo ha giocato bene — spiega l'allenatore Picollo — meritando la vittoria per il maggiore volume di gioco. Ottime le prove di Poltero e di Scola».

DERBY — Ancora una sconfitta per il Sanremo, questa volta nel derby con il Don Bosco Vallecrosia. Dopo l'ottimo inizio di campionato, la squadra allenata da Luigi Miati sta attraversando un periodo di crisi, legato in parte ad alcuni sfavorevoli arbitraggi. «I primi successi hanno creato nella squadra una mentalità sbagliata — afferma l'allenatore Luigi Miati —, nella partita di domenica ho notato comunque chiari segni di ripresa».

RECUPERO — Domani si disputerà l'attesissimo recupero tra il Gagliardi Loanesi e il Laigueglia. L'incontro era stato rinviato per impraticabilità di campo. La partita si giocherà sul campo del San Bartolomeo, con inizio alle ore 15.

RISULTATI — Don Bosco Vallecrosia-Sanremo 2-0; S. Bartolomeo-Pontelungo 0-1; Bastia-S. Bernardino 2-1; Gagliardi Loanesi-S. Ampelio 3-0; Laigueglia-Pietra Sport 2-2; Giovane Bordighera-Borgio Verezzi 2-0; San Filippo-Balestrinese 3-3

CLASSIFICA — Gagliardi Loanesi p. 14; Giovane Bordighera e Bastia 13; Don Bosco Vallecrosia 12; Laigueglia, Pietra Sport e Pontelungo 8; Borgio Verezzi e San Bernardino 7; San Bartolomeo 6; Sanremo 5; S. Ampelio, San Filippo e Balestrinese 3.

GIRONE B

VANTAGGIO DIMEZZATO — Il Millesimo non è andato al di là del pareggio nell'incontro fuori casa con il Valleggia, e il Mallare ne ha prontamente approfittato, travolgendo in casa il Letimbro e portandosi così a un solo punto dalla capolista. A Millesimo con sandraco però eccessivamente propocupati.

DI GIORGIO SUGLI SCUDI — Ancora una volta le sue gesta sono state decisive: Di Giorgio ha dato un contributo determinante alla vittoria del Calizzano-Bardineto, rispondendo da campione ai numerosi attacchi dell'Altarese.

SAVONA NORD — Dopo un digiuno che si protraeva dalla prima giornata, il Savona Nord ha ragranellato un prezioso punto sul difficile campo del Priamar. Il Savona Nord era addirittura passato in vantaggio segnando con Sanfrancesco al 25'. «Un punto prezioso, un pareggio meritato — commenta Martin, presidente del Savona Nord —, sarà il primo gradino della nostra risposta».

SQUALIFICA — Bruzzone del S. Cecilia è stato squalificato per tre mesi, dopo che era stato espulso per la movimentata partita con il Priamar, «per tentativo di aggressione all'arbitro», si legge nel comunicato della federazione. La società di Albissola non è però dello stesso parere, e ha già inoltrato ricorso.

RISULTATI — Mallare-Letimbro 4-1; Santa Cecilia-Villena Cadibona 0-0; Calizzano Bardineto-Altarese 2-1; Priamar-Savona Nord 1-1; Valleggia-Millesimo 0-0; Bragno-Il Nuraghe 3-0; Libertà Lavoro-Rocchettese 2-0.

CLASSIFICA — Millesimo p. 14; Mallare 13; Priamar 11; Valleggia e Altarese 10; Santa Cecilia 9; Libertà Lavoro 8; Bragno e Calizzano Bardineto 7; Letimbro e Villena Cadibona 6; Il Nuraghe 5; Rocchettese 4; Savona Nord 2.

m. f.

Seconda categoria - Millesimo, solo pari a Valleggia

Gagliardi Loanesi vittoria record Di Giorgio fa grande il Calizzano

Spettacoli oggi

GENOVA

ALCIONE: Semplicemente così senza pudori
AMBASCIATORI: Le scarpette e la rosa.
AMBRA: Ok Serafino.
ARISTON: Tarzan.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Nel mirino della Torre semicerchio.
AUGUSTUS: L'Italia s'è rotta.
CLIOS: Silvestri e Cannobbio visionari e vini.
GIORELLO: Valley love.
GRATTACIELO: Il vendicatore della Giamaica.
LUX: Frollo e nonna vestale.
NUOVO PALAZZO: Fermo lo stato.
OLIMPIA: Il [illegible] e gli [illegible].
ORFEO: Quelli la cavalcata selvaggia.
PLAZA: La dea nuda.
RITZ: L'[illegible] del terzo piano.
RIVOLI: Siamo alla fine e saputo le altre.
SMERALDO: La chiaroveggenza Sony [illegible].
UNIVERSALE: Candidato all'obitorio.
VERDI: Specialisti nel [illegible].
ARENZANO - ITALIA: E poi non ne rimane [illegible].
CAMOGLI - GOLFO: Violenza ad una minorenne.
RECCO - ANNA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Farlo a pezzi con delitto.
CENTRALE: Simona e Matteo en plein da regnanti.
CHIAVARI - ASTOR: Gasoo.
CASTELLO: Max colpisce ancora.
SOLOGO: Valley nero.
ODEON: Paperino e C. nel Far West.
LAVAGNA - CASTELLO: Incontro d'amore.
RAPALLO - GRIFONE: Nina.
ITALIA: Squadra antiviolenza.
SUGGESTIVO: Nina.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Il grande fisch.
LUX: Nevrosi il maggiordomo sempre sia omicio.

SAVONA

DIANA: Il pornagio.
ELDORADO: Oh Serafino.
ARK: Operazione Cicerov.
ASTOR: Basta che non si scopra in giro.
OLIMPIA: L'agente Newman.
OLLY: Il corsaro della Giamaica.
PLAZA: La dea del fiume.
SALESIANI: Il cane di Caterina Blum.
TIRRENO: Innamorato in blue jean.
ALTARE - CHIABRERA: Uomo e notorious [illegible] di Michael.
ALASSIO - COLOMBO: L'innocente.
BIZZI: Il corsaro della Giamaica.
ALBENGA - ASTOR: La pornetta del dobermann si sottrae agli [illegible].
CRISTALLO: Anno 13000 in corso delle [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: C'era una volta il West.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Mark il poliziotto spara per primo.
ALTARE - VALLECHIARA: L'ultimo [illegible].
CAIRO - MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible].
CRISTALLO: Mezzanotte [illegible].
CARCARE - OLIMPIA: Sandokan - [illegible].
CALIZZANO - SCORPIONE: Il [illegible].
CENGIO - ENAL: L'avventuriero del [illegible].
CENTRALE - ODEON: Giovanni [illegible].
FERRANIA - ENAL: [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible].
GARESSIO - [illegible].
ONZINA: [illegible].
IDEAL: [illegible].
LOANO - LOANESI: [illegible].
MILLESIMO - ITALIA: [illegible].
PIETRA LIGURE - MICHON: Arrivano.
PIAZZO LIGURE - AMBRA: Dal vivo.
SARZANA: [illegible].
VARAZZE - VERDI: L'uomo venuto dalla pioggia.

IMPERIA

CAVOUR: [illegible].
ROSSINI: I [illegible].
AMBRA: Chiuso [illegible].
CRISTALLO: [illegible].
DANTE: [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible] a Marina.
CERRI: [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: Napoli violenta.
SANREMO - ARISTON TEATRO: I compromessi sposi (commedia) ore 21-15.
ARISTON RITZ: Emanuelle nera n.2.
CENTRALE: [illegible].
SANREMESE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
ORFEO: Oh Serafino.
SUPERCINEMA: Dimmi che sei [illegible].
LUX: Hong Kong lanciapenne per un assassino.
ASTRA: L'ultima volta.
MODERNO: Toco tascia e raddoppia.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Appuntamento con l'assassino.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Harry [illegible].
IMPERO: [illegible].

Radio Savona Sound

Ore 7: Mattiniere con Roberto; 10: [illegible]; 12: Superclassifica; 13: Non [illegible]; 14: Superclassifica delle [illegible]; 16: L'ultimo di Maria; 19: [illegible]; 20: Notturno da [illegible]; 21: Superclassifica delle [illegible]; 22: Rock ore 22.

AGLI ASSISTITI DELLA CASSA MUTUA PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI SAVONA

la MAICO, contrariamente a quanto scritto erroneamente in un suo volantino pubblicitario, comunica che la Cassa Mutua Provinciale Coltivatori Diretti di Savona non concede alcun contributo per il rimborso della protesi acustica.

La Neon 2000 Pubblicità
INSEGNE LUMINOSE
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI e CIVILI
Albenga - Via Aurelia 59 - (0182) 53434

CORREANI
VIA SCARPA 26 - SAVONA - TEL. (019) 805.568
RAPPRESENTANZE, DISTRIBUZIONE E VENDITA GRISSINI, DOLCIUMI, PAN CARRE' PER ALIMENTARI, CONVIVENZE, ALBERGHI
PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Concessionario esclusivo SAVONA e PROVINCIA:
grissini Burdisso - pan carrè Del Grossi
dolciaria Tettamanti - fruttosello Spagnoli

Mode Santina
Via Amendola 81
Tel. 25.458 ONEGLIA
Abbigliamento per UOMO DONNA BAMBINO
Vasto assortimento di MAGLIERIA e CAMICERIA

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 25 - tel. [illegible]
SAVONA Via Astengo 1/1 - t. 300.495 - 30.319
IMPERIA Via Matteotti 16 - telefono 20.861
SANREMO Via Gioberti 67 - t. 85.372 - 83.506